

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	ORALE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio
Comune di Piacenza

N° I007

OGGETTO | AGENTE ACCERTATORE PATRIMONIO ERP

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

RICORDATO

che la LR 24/2001, all'art. 34bis "Ispezione, controllo e sanzioni", dispone che:

- ▶ "Le attività d'ispezione e di controllo del patrimonio, di contestazione delle violazioni dei regolamenti d'uso degli alloggi delle parti comuni, nonché l'applicazione delle relative sanzioni sono di **competenza del Comune**;
- ▶ Il Comune può attribuire in tutto o in parte l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 al soggetto gestore;
- ▶ **Il comune o il soggetto gestore nominano i propri agenti destinati a effettuare gli accertamenti** ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 28 aprile 1984, n. 21 (Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale);

APPURATA

l'importanza degli accertamenti e, di conseguenza, della figura degli agenti accertatori, posto che la sopra citata LR stabilisce altresì:

- ▶ che i comuni possono destinare i proventi delle sanzioni amministrative anche alla manutenzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica;
- ▶ che nei casi in cui la violazione del regolamento d'uso degli alloggi e delle parti comuni comporti danni al patrimonio, il Comune o il soggetto gestore, provvedono a imputare all'assegnatario il rimborso dei costi di ripristino dei beni danneggiati e di quelli dei servizi aggiuntivi prestati, ferma restando l'applicabilità delle procedure di decadenza o di risoluzione del contratto previste dagli articoli 30 e 31";

VISTO

- che tale disciplina è stata recepita all'interno del Regolamento d'uso degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Piacenza (con tanto di declinazione delle sanzioni amministrative e della violazioni da sanzionare), approvato con **delibera del Consiglio Comunale n. 11 il 6 marzo 2017**;
- che l'amministrazione Dosi aveva scelto di non delegare ad Acer la figura dell'accertatore, la cui funzione si ritenne opportuno mantenere in capo al Comune, visto che decadenze/risoluzioni a qualunque titolo sono specifica prerogativa del proprietario degli alloggi ERP;
- che l'amministrazione Dosi aveva concordato con il Comandante della Polizia Locale l'adeguata formazione di almeno due agenti del corpo, al fine di dare giusta rappresentatività e solennità alla funzione, in ottica di maggiore efficacia e incisività;
- che interpellato un congruo numero di cittadini residenti ERP durante la campagna elettorale, nessuno di questi ha mai avuto contezza dell'esistenza della figura in questione di agente accertatore, mai visto e sentito;
- che se non operativa questa funzione, in caso di violazioni, l'ufficio abitazioni del Comune di Piacenza non è dunque in grado di applicare né la normativa di accertamento delle stesse (come previsto negli artt. dal 5 al 12), né le relative sanzioni amministrative;

VISTO ALTRESÌ

che in questi alloggi popolari risiedono soggetti che rendono difficile, se non impossibile la convivenza con il contesto e il vicinato, creando problemi di igiene e pubblica sicurezza, gestendo le relazioni a forza di soprusi e prepotenze;

CONSIDERATO

che il Comune proprietario dei locali non può permettere che propri cittadini, tra cui anziani e genitori con figli piccoli, peraltro appartenenti a fasce fragili della popolazione, si sentano vittime dell'assenza di rispetto delle regole, coltivando senso di abbandono e rassegnazione;

Tutto ciò premesso e considerato, i consiglieri firmatari

INTERROGANO SINDACA E GIUNTA COMUNALE per sapere se, a differenza di quanto risulta dal contatto diretto con alcuni residenti, la figura di agente accertatore è operativa e, nel caso, se è davvero in capo alla Polizia locale e con quali risultati, in termini di sopralluoghi, verbali, sanzioni, comunicazioni, inteso come arco temporale il mandato amministrativo appena trascorso.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Stefano Cugini

Luigi Rabuffi